

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - LEIC85500P

G.FALCONE E P.BORSELLINO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LEIC85500P	Alto
LEEE85501R	
V A	Alto
V B	Alto
LEEE85502T	
V A	Alto
LEEE85503V	
V A	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEIC85500P	0.0	1.2	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEIC85500P	0.0	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEIC85500P	0.0	0.6	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è abbastanza buono; quasi tutte le famiglie collaborano con la scuola sul piano dell'intesa educativa ed anche economicamente.

L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è molto bassa a Sternatia e Zollino, piccola (quasi 4%) ma significativa a Soletto.

Sono presenti nell'Istituto 20 alunni stranieri di varia provenienza: albanesi, rumeni, bulgari, marocchini...

Il nostro Istituto ha così promosso attività e progetti volti a favorire l'integrazione culturale, l'inserimento partecipe nel gruppo classe, l'interazione fra culture diverse, la prevenzione di fenomeni di disagio socio-ambientale, nonché quella di svantaggi linguistici con l'adeguato utilizzo della Lingua Italiana. Ha realizzato due edizioni del progetto finanziato dal CRIT "I colori del mondo", due del progetto "Un mondo arcobaleno", con fondi regionali, il progetto "Percorsi didattici tra Plurilinguismo e intercultura, promosso da USR Puglia, il percorso "Io come tu, mai nemici per la pelle, condotto in collaborazione con il Comune, e nell'a. s. 2014/15 il progetto "Diversamente insieme", sempre con finanziamento regionale. Tutti i percorsi hanno consentito il confronto tra bambini e ragazzi, ma anche tra adulti, con il coinvolgimento di comunità scolastica, famiglie, associazioni del territorio, per il superamento dei pregiudizi e la visione di una diversità intesa non come limite alla società, ma come risorsa, diritto ed impegno.

Non vi sono gruppi di studenti con caratteristiche particolari dal punto di vista socio-economico-culturale, ma non mancano singoli casi di disagio familiare dovuto a relazioni conflittuali tra genitori, e socio-economico, a causa delle diffuse difficoltà lavorative. La scuola ha seguito con particolare attenzione tali situazioni in collaborazione con le famiglie, l'ASL, gli Ambiti Sociali di Galatina e Martano, i Comuni.

L'attenzione ai minori, alla loro sicurezza e all'armonico sviluppo della loro personalità, ed alle loro famiglie si è concretizzata anche con i progetti Malala e l'adesione alla rete regionale PIPPI rispettivamente contro la violenza sui minori e le donne ed il sostegno alla genitorialità.

Per i percorsi effettuati, l'attenzione rivolta agli alunni ed alle loro famiglie, per l'attuazione di iniziative e progetti in cui i bambini e i ragazzi diventano protagonisti attivi dei loro diritti, la nostra Scuola da 3 anni è certificata da Miur ed Unicef "Scuola amica dei bambini e dei ragazzi", nell'ambito del Progetto pilota Verso una scuola amica.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Sul territorio sono presenti associazioni che operano in campo sociale e culturale, offrendo alla scuola opportunità di collaborazione per lo sviluppo di competenze sociali e civiche. Anche gli Enti Locali e la Regione danno un importante contributo, sia supportando iniziative della scuola, sia proponendone di proprie.

Iniziativa come l'evento ARISS, di collegamento in diretta radio con gli astronauti della stazione spaziale orbitante, interventi di educazione alla legalità, il progetto "Verso una scuola amica dei bambini" e le Olimpiadi dell'Amicizia, il Consiglio Comunale dei Ragazzi, un'indagine sui percorsi di studio degli studenti pugliesi realizzata dall'Istituto Cattaneo di Bologna sulla classe III media di Sternatia e promossa dall'Assessorato per il diritto allo studio e alla formazione della Regione Puglia ha proposto

Altre iniziative (sul griko, sulla storia e le tradizioni locali, ecc.) sono venute da associazioni culturali, pro loco, dal GAL Isola Salento un protocollo d'intesa per iniziative finanziate con fondi comunitari, con cui la scuola ha sottoscritto, dall'Unione dei Comuni della Grecia Salentina, dall'Ambito Sociale di Martano, dal CAV - Centro Anti Violenza "Malala" di Galatina, con cui la scuola ha firmato un protocollo d'intesa, dall'Ambito Sociale di Galatina con il progetto P.I.P.P.I.3 (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione).

Purtroppo i contributi in termini economici degli Enti Locali di riferimento (Comune di Soletto, di Sternatia, di Zollino) sono stati limitati dalle esigenze di contenimento della spesa pubblica.

Non sono mancati, anzi sono stati frequenti, contributi in termini di disponibilità (uso dello scuolabus per uscite sul territorio, ecc.) e collaborazione alla realizzazione di progetti comuni, come già evidenziato tra le "Opportunità".

Considerato lo stato generale dell'economia, come evidenziato dal tasso provinciale di disoccupazione (il doppio di quello nazionale, vedi "Indicatori della scuola"), la scuola ha deciso di cercare di contenere le spese per le famiglie, sia quelle dirette (uscite sul territorio, contributo volontario, ecc.), sia indirette (distributore di sole bevande, ecc.).

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	36	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	14	13,9	21,4
Situazione della scuola: LEIC85500P	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	73,3	69,2	77,5
	Totale adeguamento	26,7	30,8	22,4
Situazione della scuola: LEIC85500P		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto "G. Falcone e P.Borsellino" comprende le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado di Soletto, Sternatia e Zollino.</p> <p>La raggiungibilità delle diverse sedi è per tutti agevole, grazie anche al servizio scuolabus che le amministrazioni comunali forniscono.</p> <p>I plessi sono dotati di ambienti attrezzati, quali palestra, aula magna, laboratorio scientifico, spazi verdi, e dei seguenti strumenti e infrastrutture tecnologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aule informatiche; - LIM in quasi tutte le aule; - personal computer; - ADSL e rete wireless; - attrezzature audiovisive. <p>Le attrezzature sono quasi tutte di recente acquisto ed il parco macchine dei laboratori è stato quasi completamente rinnovato. Il nostro istituto, per il suo funzionamento e per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, si avvale, oltre ai finanziamenti statali e degli enti locali, dei finanziamenti europei (fondi FSE - FESR), dei contributi volontari delle famiglie e del sostegno economico di alcuni sponsor.</p>	<p>Le strutture degli edifici non sono di recente costruzione e necessitano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche ai fini delle certificazioni sulla sicurezza. Qualcosa è stato fatto dal punto di vista del decoro con "Scuole belle", ma molto altro resta da fare.</p> <p>La palestra della sede scolastica di Sternatia, anche se ristrutturata negli ultimi anni, non è ancora agibile.</p> <p>La copertura del segnale wireless è insufficiente e due classi di scuola media non dispongono della LIM.</p> <p>La manutenzione delle LIM e delle aule informatiche è a totale carico della scuola, poiché non vi è uno specifico finanziamento del ministero e le spese per il funzionamento generale sono del tutto inadeguate. Pertanto la manutenzione è fatta compatibilmente con le disponibilità del bilancio, quindi senza regolarità, cosa che garantirebbe un funzionamento efficiente dell'hardware e del software ed una loro piena fruizione. Non vi sono finanziamenti per la manutenzione neanche dai fondi europei (PON FESR), per cui spesso si preferisce comprare una stampante nuova invece di riparare quella già in possesso della scuola.</p> <p>Le limitate risorse economiche, derivanti dal mancato bando per il piano integrato PON FSE-FESR, non danno spazio a ulteriori progetti e opportunità di apprendimento/formazione, in orario extrascolastico.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LEIC85500P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEIC85500P	68	93,2	5	6,8	100,0
- Benchmark*					
LECCE	9.735	91,7	880	8,3	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LEIC85500P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEIC85500P	-	0,0	9	13,2	25	36,8	34	50,0	100,0
- Benchmark*									
LECCE	121	1,2	1.357	13,9	3.737	38,4	4.520	46,4	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LEIC85500P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LEIC85500P	4,8	95,2	100,0

Istituto:LEIC85500P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LEIC85500P	20,0	80,0	100,0

Istituto:LEIC85500P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LEIC85500P	82,6	17,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LEIC85500P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LEIC85500P	9	14,3	27	42,9	5	7,9	22	34,9
- Benchmark*								
LECCE	1.242	14,2	2.712	30,9	1.679	19,1	3.137	35,8
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	128	94,8	-	0,0	7	5,2	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	22,1	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,2	1,5
	Più di 5 anni	67,4	70,6	67,7
Situazione della scuola: LEIC85500P	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,1	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	40,7	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	5,8	9,7	8,8
	Più di 5 anni	31,4	34,6	29,3
Situazione della scuola: LEIC85500P		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 93% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e di questi il 35% presta servizio nella scuola da piu' di dieci anni, garantendo stabilita' all'organizzazione didattica. La meta' del personale docente rientra in una fascia di eta' anagrafica alta.</p> <p>Quasi tutti i docenti partecipano alle iniziative di formazione in sede, come quelle sull'uso didattico delle LIM, ma solo una parte a quelle in rete con altre scuole.</p> <p>I docenti hanno differenti livelli di competenze informatiche, ma nel complesso adeguate alle esigenze didattiche.</p> <p>Tutti i docenti della scuola sono in possesso della formazione di base prevista dalle disposizioni in vigore in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.</p> <p>Il DS ha due anni di esperienza nel suo ruolo e di titolarita' in sede con incarico effettivo.</p> <p>Il DS e' in possesso di buone competenze informatiche e opera quale referente per i rapporti con gli Enti Locali; inoltre, aggiorna costantemente i docenti su tutti gli argomenti di interesse tramite comunicazioni e sito web.</p> <p>Il DS monitora gli aspetti principali della vita scolastica e mette in atto adeguate strategie per risolvere eventuali problemi.</p> <p>La presenza del DS e' assidua. Il ricevimento di docenti e genitori da parte del DS non ha, in linea di massima, limiti d'orario. L'ascolto ha permesso a un dirigente di nuova nomina di acquisire in maniera approfondita molti dati sulla nuova scuola.</p>	<p>In alcuni docenti si osserva una certa resistenza al cambiamento e all'innovazione didattica e una tendenza a mantenersi nell'ambito di metodologie tradizionali consolidate, perché ritenute più affidabili ed efficaci dal punto di vista didattico. Non sempre tutti hanno manifestato la disponibilità a impegnarsi per acquisire nuove competenze. Solo alcuni docenti hanno partecipato ad iniziative di formazione in rete con altre scuole.</p> <p>Il numero di docenti che, oltre al titolo di accesso al ruolo, possiede altri titoli e' molto limitato. In particolare è bassa la percentuale di insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria in possesso di laurea, coerentemente con l'elevata età anagrafica.</p> <p>Il ridotto numero di classi nelle scuole medie di Sternatia e Zoliino determina una elevata presenza di cattedre orario, soprattutto per alcune discipline. Questo comporta un elevato numero di docenti in servizio su più scuole e talvolta una interruzione della continuità didattica, quando per ragioni logistiche l'ufficio provinciale è costretto a cambiare gli abbinamenti delle scuole.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LEIC85500P	60	100,0	70	100,0	63	100,0	85	100,0	77	100,0
- Benchmark*										
LECCE	6.992	98,1	7.123	98,5	6.902	98,3	7.417	98,2	7.434	98,2
PUGLIA	38.049	99,0	39.293	99,3	38.680	99,3	40.440	99,4	40.464	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
LEIC85500P	79	100,0	78	96,3
- Benchmark*				
LECCE	7.484	96,9	7.823	96,5
PUGLIA	40.977	96,1	41.666	96,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LEIC85500P	16	19	19	29	12	2	16,5	19,6	19,6	29,9	12,4	2,1
- Benchmark*												
LECCE	1.730	2.276	1.866	1.424	632	229	21,2	27,9	22,9	17,5	7,7	2,8
PUGLIA	10.373	11.563	9.307	7.270	3.167	1.813	23,8	26,6	21,4	16,7	7,3	4,2
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LEIC85500P	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
LECCE	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,1
PUGLIA	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
LEIC85500P	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
LECCE	-	0,1	-	0,2	-	0,3	-
PUGLIA	-	0,2	-	0,5	-	0,6	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LEIC85500P	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
LECCE	78	1,1	74	1,0	53	0,8	50	0,7	49	0,7
PUGLIA	657	1,7	521	1,3	396	1,0	521	1,3	305	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
LEIC85500P	-	0,0	-	0,0	1	1,0	
- Benchmark*							
LECCE	60	0,8	54	0,7	43	0,5	
PUGLIA	420	1,0	386	0,9	257	0,6	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LEIC85500P	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
LECCE	127	1,8	102	1,4	65	0,9	59	0,8	59	0,8
PUGLIA	911	2,4	649	1,7	546	1,4	601	1,5	381	0,9
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
LEIC85500P	-	0,0	2	2,5	-	0,0
- Benchmark*						
LECCE	85	1,1	70	0,9	57	0,7
PUGLIA	589	1,4	549	1,3	338	0,8
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola garantisce il successo formativo degli alunni sia nella scuola primaria che in quella secondaria di 1° grado.</p> <p>Nel passaggio da un anno all'altro, infatti, non perde alunni se non in casi sporadici giustificati, come per esempio il trasferimento della famiglia in un altro comune. Accoglie invece ogni anno studenti provenienti da altre scuole o altri Paesi.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, poiché non vi sono particolari concentrazioni di risultati in determinate classi, né in senso positivo, né in senso negativo. Rispetto ai dati della Puglia e dell'Italia, si evidenzia una percentuale minore di alunni compresi nelle fasce di voto basse (voto 6-7-8) e superiore in quelle alte (voto 9-10).</p>	<p>Alla luce dei risultati ottenuti, non si evidenziano particolari punti di debolezza. Per favorire lo sviluppo delle eccellenze, appare opportuno programmare delle attività di potenziamento per gli alunni più bravi anche nel curricolare, onde svincolarle dai finanziamenti europei (PON FSE), avendo preso atto che non sempre si può fare affidamento sulla messa a bando di tali risorse.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio 6 assegnato è relativo all'analisi dei dati a disposizione che evidenziano una situazione molto soddisfacente relativa agli esiti degli scrutini e ai trasferimenti o abbandono degli studi che sono alquanto insignificanti. Infatti la scuola si riconosce tra il livello 5 ("La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati.") ed il livello 7 ("La scuola ... accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio."). Inoltre i criteri di "valutazione" (come indicato nelle domande guida, e non di "selezione", come erroneamente scritto nella rubrica di valutazione) adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, come risulta dai dati evidenziati nella sezione "Punti di Forza".

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LEIC85500P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,7	60,9	61,0			56,5	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	72,4	↑	↑	↑	7,8	75,5	↑	↑	↑	16,9
LEEE85501R	73,8	n/a	n/a	n/a	n/a	77,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE85501R - II A	80,4	↑	↑	↑	14,6	76,8	↑	↑	↑	17,3
LEEE85501R - II B	67,2	↑	↑	↑	1,3	77,6	↑	↑	↑	18,0
LEEE85502T	71,5	n/a	n/a	n/a	n/a	76,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE85502T - II A	71,5	↑	↑	↑	5,6	76,8	↑	↑	↑	17,2
LEEE85503V	70,0	n/a	n/a	n/a	n/a	69,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE85503V - II A	70,0	↑	↑	↑	4,1	69,8	↑	↑	↑	10,0
		60,4	59,5	61,0			62,8	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,1	↑	↑	↑	5,5	68,4	↑	↑	↑	3,5
LEEE85501R	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE85501R - V A	68,8	↑	↑	↑	4,4	67,4	↑	↑	↑	1,4
LEEE85501R - V B	64,2	↑	↑	↑	-0,3	67,8	↑	↑	↑	1,8
LEEE85502T	75,0	n/a	n/a	n/a	n/a	77,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE85502T - V A	75,0	↑	↑	↑	10,5	77,5	↑	↑	↑	11,7
LEEE85503V	71,5	n/a	n/a	n/a	n/a	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE85503V - V A	71,5	↑	↑	↑	7,0	63,5	↔	↑	↔	-2,4
		58,0	57,3	61,4			54,0	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	68,6	↑	↑	↑	0,0	60,2	↑	↑	↑	0,0
LEMM85501Q	68,8	n/a	n/a	n/a	n/a	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LEMM85501Q - III A	68,2	↑	↑	↑	0,0	68,8	↑	↑	↑	0,0
LEMM85501Q - III B	67,9	↑	↑	↑	0,0	64,0	↑	↑	↑	0,0
LEMM85501Q - III C	70,2	↑	↑	↑	0,0	68,4	↑	↑	↑	0,0
LEMM85502R	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a	53,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LEMM85502R - III A	67,3	↑	↑	↑	0,0	53,5	↔	↔	↓	0,0
LEMM85503T	68,8	n/a	n/a	n/a	n/a	42,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LEMM85503T - III A	68,8	↑	↑	↑	0,0	42,5	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEEE85501R - II A	0	0	2	2	14	0	0	0	5	13
LEEE85501R - II B	0	1	5	12	0	0	1	0	1	16
LEEE85502T - II A	1	2	3	2	9	0	1	0	4	12
LEEE85503V - II A	1	3	3	1	7	0	4	2	0	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIC85500P	2,9	8,8	19,1	25,0	44,1	0,0	8,8	2,9	14,7	73,5
Puglia	20,5	11,5	13,8	16,9	37,2	22,4	22,4	10,4	17,4	27,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEEE85501R - V A	1	4	4	3	7	1	5	4	5	6
LEEE85501R - V B	4	4	3	7	5	2	6	2	6	7
LEEE85502T - V A	2	0	0	3	8	1	0	2	2	8
LEEE85503V - V A	2	1	2	6	6	3	3	4	5	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIC85500P	12,5	12,5	12,5	26,4	36,1	9,5	18,9	16,2	24,3	31,1
Puglia	22,3	21,0	15,5	19,3	21,9	20,7	20,1	21,5	17,3	20,3
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEMM85501Q - III A	2	3	6	3	8	2	2	2	7	9
LEMM85501Q - III B	3	3	1	5	7	0	4	6	3	6
LEMM85501Q - III C	2	2	4	4	8	1	5	0	5	9
LEMM85502R - III A	1	2	3	3	5	0	7	7	0	0
LEMM85503T - III A	0	2	7	8	2	6	13	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIC85500P	8,5	12,8	22,3	24,5	31,9	9,6	33,0	16,0	16,0	25,5
Puglia	26,3	16,7	20,0	18,5	18,5	28,5	23,6	16,9	13,1	17,9
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LEIC85500P	11,4	88,6	5,8	94,2
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LEIC85500P	5,6	94,4	9,0	91,0
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola (rispetto alle aree di riferimento Puglia, Sud, Italia ed ESCS) ha conseguito risultati medi significativamente superiori nella prova di italiano. In quella di matematica i risultati sono stati superiori nelle seconde della Primaria, in tutte le quinte (tranne una classe con differenze positive o negative non significative) e in tre terze medie su cinque.</p> <p>I risultati presentano percentuali più elevate per i livelli migliori (4 e 5), più basse per i livelli peggiori (1 e 2) rispetto alle aree di riferimento Puglia, Sud, Italia, fatta eccezione per due classi di III media, per quanto detto prima.</p> <p>Dalla lettura dei grafici emerge che la Scuola riesce a raggiungere risultati abbastanza uniformi tra le diverse classi (indicatori TRA_ita e TRA_mat). Le differenze in negativo si accentuano di poco a livello di Scuola Secondaria. Non si ravvisano comportamenti opportunistici. I risultati ottenuti nelle prove Invalsi rispecchiano quelli scolastici, con qualche differenza dovuta all'ansia che entra in gioco durante la prestazione. La disparità tra alunni meno dotati e quelli più dotati (DENTRO_ita e DENTRO_mat) si presenta alta in tutte le classi, ma in linea con i valori di Puglia e Italia.</p>	<p>Non ci sono da registrare importanti punti di debolezza. Si rileva soltanto che le terze medie di Zollino e Sternatia hanno avuto un cheating alto per cui si sono collocate vicine alla media nazionale o più in basso.</p> <p>I risultati sono sostanzialmente positivi: scendono di poco nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e da italiano a matematica. Da notare, per ciò che riguarda la distribuzione degli alunni nelle classi, il fatto che due sedi hanno un solo corso per cui è impossibile distribuire alunni con livelli di competenze diverse fra più classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si riconosce nel giudizio 5 sulla base dei risultati mediamente ottenuti dalle 13 classi (4 di II e 4 di V primaria, 5 di III media) che hanno affrontato la prova Invalsi, della distribuzione percentuale nel livello di risultato, della variabilità tra le classi e dentro le classi. Infatti, pur rispondendo per un passaggio alla descrizione del livello 7 della rubrica per italiano e, per alcune classi, anche per matematica, ("Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale."), per il resto la scuola si riconosce sostanzialmente nella descrizione del livello 5, per i motivi già spiegati nelle sezioni "Punti di Forza" e "Punti di Debolezza".


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto Comprensivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - destina una buona parte delle ore di attività del dipartimento alla progettazione del "curricolo verticale"; - adotta metodologie didattiche mirate a promuovere la competenza chiave "imparare ad imparare"; - sviluppa criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento (osservazione del comportamento e individuazione di indicatori); - prevede controlli e valutazioni relativi alla capacità di "autoregolazione"; - promuove la cultura della convivenza civile con attività preventive del "bullismo" ma anche con sanzioni disciplinari in presenza di violazioni del Regolamento di Istituto; - sottoscrive il "patto di corresponsabilità" tra "alunni-scuola-famiglia"; - investe risorse per attrezzature informatiche finalizzate allo sviluppo di competenze digitali; - promuove iniziative e progetti (PON, diritti a scuola, ambiente, solidarietà...) con un'apprezzabile ricaduta nel sociale; - promuove attività di gruppo (ricercare, collegare, progettare) per favorire la collaborazione. 	<p>Nel nostro Istituto Comprensivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il "curricolo" strutturato per "conoscenze-abilità-competenze" necessita di una revisione; - la scuola valuta gli esiti considerando le "conoscenze" e le "abilità" più che le "competenze"; - devono essere sollecitati lo spirito di iniziativa, di intraprendenza e di sana competizione tra gli alunni dei plessi di Soletto/Sternatia/Zollino; - le risorse economiche disponibili sono alquanto limitate; - non tutti, tra studenti e docenti, contribuiscono attivamente all'interazione tra scuola e comunità; - permangono difficoltà a collaborare e a confrontarsi tra i docenti dei vari plessi e tra gli ordini di scuola su attività, verifiche e progetti svolti durante l'anno, anche a causa della dispersione dell'Istituto su 7 plessi in 3 comuni, problematica solo in parte superata dall'uso degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie (e-mail, sito web, ecc.), il cui utilizzo va ottimizzato.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si riconosce nel livello 6 della rubrica di valutazione poichè per alcuni aspetti si ritrova nel livello 5, per altri in quello 7, come di seguito esplicitato.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è buono; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi e ordini di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
LEIC85500P	7,1	9,1	14,2	22,3	20,3	27,3	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEIC85500P	44	62,9	26	37,1	70
LECCE	5.336	71,4	2.139	28,6	7.475
PUGLIA	29.380	74,2	10.223	25,8	39.603
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
LEIC85500P	38	92,7	25	96,2
- Benchmark*				
LECCE	4.928	94,0	1.843	88,7
PUGLIA	26.056	91,8	8.330	86,0
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola assicura il successo formativo dei propri studenti nel passaggio tra i diversi gradi d'istruzione. -Per la scuola primaria: i risultati scolastici mostrano una certa flessione nel primo anno di scuola media (probabilmente a causa del passaggio da un sistema scolastico in cui 1 o 2 insegnanti prevalenti costituiscono un preciso punto di riferimento per gli allievi ad uno in cui aumenta il numero di docenti con poche ore settimanali), ma si risolvono, per poi riallinearsi alla fine del triennio di scuola secondaria con quelli in uscita dalla scuola primaria. -Per la scuola secondaria di I grado: i risultati degli studenti sono, nella maggior parte dei casi, in linea con le valutazioni uscenti. Il giudizio orientativo non sempre viene seguito dagli allievi; nel caso venga seguito, risulta generalmente efficace.	Si riscontrano alcuni insuccessi al I anno delle superiori anche tra alunni che hanno seguito il consiglio orientativo. La scuola si impegna a riflettere con maggiore attenzione sul consiglio orientativo, al fine di agevolare con maggiore efficacia il successo formativo dei propri discenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si riconosce nel livello 5 della rubrica di valutazione, in quanti i risultati degli studenti usciti dalla nostra scuola media, nel I anno della scuola superiore, sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,8	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	4,8	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	16,7	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	73,8	68,5	54,7
Situazione della scuola: LEIC85500P		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,3	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,8	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	13,8	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	76,3	68,8	55,5
Situazione della scuola: LEIC85500P		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:LEIC85500P - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	92,9	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	90,5	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	No	89,3	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	86,9	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	79,8	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,5	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	35,7	35	29,3
Altro	No	8,3	9,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:LEIC85500P - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,3	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,3	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,3	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,5	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	87,5	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	82,5	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	97,5	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	33,8	28,6	28,3
Altro	No	8,8	8,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dai documenti ministeriali di riferimento, la scuola primaria ha elaborato curricolo per italiano, che prevede competenze in uscita e attività autonome. La scuola secondaria prevede un curricolo per ogni disciplina e/o gruppo di discipline e per lo sviluppo delle competenze in uscita.</p> <p>La scuola ha individuato alcuni traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni devono acquisire. Sono state individuate anche alcune competenze trasversali.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività didattica e per tutte le attività connesse (visite guidate, progetti curriculari ed extra, ecc.).</p> <p>La scuola individua in modo chiaro gli obiettivi di conoscenza, abilità e competenza da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, selezionati, tra le numerose proposte provenienti sia dall'interno (docenti) che dall'esterno (Enti ed Associazione del territorio), in coerenza con il POF, le aspettative delle famiglie e le peculiarità del territorio, spaziando dall'inglese al griko.</p>	<p>La scuola primaria non si è ancora dotata di curricoli relativi a tutte le discipline.</p> <p>La scuola primaria e la scuola secondaria devono completare lo sviluppo del curricolo verticale; devono rivisitare le competenze in uscita; inoltre devono meglio definire le competenze trasversali e le modalità di verifica, anche in vista dell'adozione del nuovo modello di certificazione delle competenze.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,2	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	13,1	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	36,9	35,8	36
	Alto grado di presenza	48,8	42,2	33,9
Situazione della scuola: LEIC85500P		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,3	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	7,5	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	33,8	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	57,5	45,4	37,4
Situazione della scuola: LEIC85500P		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:LEIC85500P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,9	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	97,6	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	79,8	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	75	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	92,9	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	63,1	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	50,4	42,2
Altro	Si	9,5	7,7	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:LEIC85500P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,5	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	87,5	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,3	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	77,5	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	96,3	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	71,3	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	65	57,5	53
Altro	No	8,8	8,4	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra scuola la progettazione didattica è effettuata nei cinque dipartimenti (1 per l'infanzia, 2 per la primaria e 2 per la media), nelle riunioni di interclasse, intersezione, nei consigli di classe, anche per classi parallele, ed individualmente dai singolo docenti.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione periodica comune nelle riunioni di intersezione per l'infanzia, in quelle di interclasse per la primaria, nei consigli di classe per la media. L'analisi delle scelte adottate e l'eventuale revisione della progettazione avviene sulla base dei risultati delle verifiche e dell'osservazione sistematica degli allievi.</p> <p>Molta attenzione dedica la scuola alla progettazione di PEI (piani educativi individualizzati) per alunni con disabilità e PDP (piani didattici personalizzati) per alunni con DSA (disturbi specifici di apprendimento)</p>	<p>La scuola deve migliorare gli interventi individualizzati e personalizzati sia per il recupero di carenze ed il rinforzo delle conoscenze/abilità acquisite, sia per lo stimolo e sviluppo delle eccellenze.</p> <p>La scuola deve inoltre migliorare la progettazione di PDP (piani didattici personalizzati) a favore di alunni con BES (bisogni educativi speciali).</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,1	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,8	62,4	50,2
Situazione della scuola: LEIC85500P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,8	12,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,5	10,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	88,8	76,9	67,4
Situazione della scuola: LEIC85500P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,6	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,9	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	46,5	40,9
Situazione della scuola: LEIC85500P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,5	52	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	15	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,5	32,9	27,6
Situazione della scuola: LEIC85500P		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,9	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	51,7	47,5
Situazione della scuola: LEIC85500P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,5	45,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	12,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	41,6	37,2
Situazione della scuola: LEIC85500P		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La valutazione riguarda soprattutto le conoscenze, le abilità e, in parte, le competenze disciplinari.
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione, definiti nei dipartimenti ed approvati dal collegio docenti, per i diversi ambiti/discipline e per tutti gli ordini di scuola.
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per tutte le discipline, per tutte le classi della primaria e della secondaria, valutate in base a criteri comuni per la correzione.
La scuola realizza interventi didattici di recupero, rinforzo ed approfondimento delle conoscenze/abilità, sulla base dei risultati delle valutazioni degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola deve affinare la valutazione delle competenze, in particolare quelle trasversali, anche in vista dell'adozione delle nuove certificazioni delle competenze in uscita dalla primaria e dalla secondaria.
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele nella primaria in ingresso, intermedie e finali, mentre nella secondaria solo in ingresso.
Nella scuola non vengono utilizzate le prove di valutazione autentiche né le rubriche di valutazione, ma delle griglie sintetiche di valutazione, definite nei dipartimenti disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso va sviluppata, soprattutto nel senso della trasversalità. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola i dipartimenti, a cui partecipano tutti gli insegnanti, lavorano sulla progettazione didattica. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze sviluppate autonomamente. I docenti utilizzano criteri comuni per la valutazione e hanno incontri periodici per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma va migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,7	84,7	79,2
	Orario ridotto	0	2,8	2,7
	Orario flessibile	8,3	12,5	18,1
Situazione della scuola: LEIC85500P		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,3	93,1	74,6
	Orario ridotto	0	2,9	10,2
	Orario flessibile	3,8	4	15,1
Situazione della scuola: LEIC85500P		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LEIC85500P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,1	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	57,1	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	17,9	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	6,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LEIC85500P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,3	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	55,0	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	17,5	11,0	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,3	3,2	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LEIC85500P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	44	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,7	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	2	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LEIC85500P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	62,5	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,8	9,8	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi laboratoriali (di informatica, scientifici, di arte, ecc.) sono affidati a responsabili di laboratorio o di sede o ai docenti curricolari, che provvedono a segnalare tempestivamente al DS o al DSGA le esigenze di intervento tecnico o di materiale di consumo.</p> <p>Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, poiché tutte le sedi dispongono di laboratori di informatica, aule speciali per arte, tecnologia, ecc.</p> <p>La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi: quasi tutte le aule dispongono di un kit LIM completo, carte geografiche, armadietto di classe con materiali per le attività varie.</p> <p>Gli orari delle lezioni, in particolare quelli di ingresso ed uscita dei vari ordini di scuole, sono concordati con gli enti locali che offrono alle famiglie il servizio di Scuolabus.</p>	<p>La palestra di Sternatia non è ancora agibile.</p> <p>Problemi di gestione di bilancio costringono a contingentare sia gli interventi di assistenza, sia gli acquisti di materiale di consumo.</p> <p>La disponibilità un solo pulmino e Sternatia e Zollino, solo due a Soletto, per il servizio di scuolabus destinato alla scuola dell'infanzia e primaria crea talvolta problemi nella gestione del servizio stesso a causa dell'impossibilità di differenziare sempre in maniera significativa gli orari di ingresso ed uscita degli allievi.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, come il globalismo affettivo nella scuola dell'infanzia e l'uso delle nuove tecnologie nella primaria e secondaria.</p> <p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative favorendo la partecipazione ad iniziative di formazione di docenti dello stesso plesso e ordine di scuola, anche utilizzando gli strumenti previsti dal contratto.</p>	<p>La partecipazione ad iniziative di formazione ed aggiornamento sull'utilizzo di modalità didattiche innovative è limitata ad un ristretto gruppo di docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEIC85500P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,4	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	36,7	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	100	55,4	40,6	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LEIC85500P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	66,7	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	75	47,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LEIC85500P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,8	48,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	38,4	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,5	27,1	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEIC85500P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	58,9	54,8	49,8
Azioni costruttive	38	37,9	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	25	31,2	29,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEIC85500P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	47,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,7	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	100	31,5	35,6	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LEIC85500P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,4	55,9	51,8
Azioni costruttive	n.d.	42,9	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,6	35,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LEIC85500P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,8	42,3	41,9
Azioni costruttive	n.d.	29,1	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,5	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEIC85500P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	47,2	48,9	48
Azioni costruttive	40	28,8	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	20	27,9	28,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LEIC85500P % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,2	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,30	0,5	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,4	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti in vari modi: conoscenza del regolamenti di Istituto, attività di educazione alla legalità per tutti gli ordini di scuola, adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, come assegnazione di ruoli e responsabilità, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, incontri con esperti, partecipazione ad attività come il Consiglio Comunale dei Ragazzi, in collaborazione con gli enti locali.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola propone azioni di dialogo, riflessione, sviluppo del senso di responsabilità ed appartenenza alla comunità, coinvolgimento delle famiglie, in ultima analisi, per i ragazzi della secondaria, si ricorre anche le sanzioni disciplinari, in base al principio che una regola è efficace solo se prevede una sanzione e se la sanzione è applicata secondo criteri chiari e condivisi.</p>	<p>Nella scuola non si evidenziano particolari problematiche disciplinari. Gli episodi di vandalismo riscontrati si sono verificati di notte a opera di ignoti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti ed è condivisa con gli enti locali. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti e le famiglie nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,6	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,1	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,3	9,7	25,3
Situazione della scuola: LEIC85500P		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e le attività riescono a favorire l'inclusione di detti studenti. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie una didattica inclusiva con interventi efficaci. Alla formalizzazione dei PEI partecipano l'Equipe psicopedagogica e gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità. La scuola si prende cura degli studenti con BES coinvolgendo la famiglia, Educatori ASL e docenti del plesso dove sono presenti alunni BES. Non esiste nella nostra scuola un Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri, ma sono stati attivati specifici progetti e attività per prevenire situazioni di disagio e favorire lo scambio culturale. La scuola realizza percorsi di italiano per studenti stranieri da poco in Italia attraverso progetti finanziati dalla Regione e Enti locali. Tali interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri. La scuola realizza attività interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con processi di apprendimento che portano a conoscere altre culture e a instaurare atteggiamenti di disponibilità, apertura, dialogo e promozione delle capacità di convivenza costruttiva in un tessuto culturale e sociale multiforme, accettazione del diverso, ma anche riconoscimento della sua identità culturale, nella quotidiana ricerca di dialogo, comprensione e collaborazione.	Sono un ostacolo alla piena realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione: organico di sostegno a volte inferiore a quello richiesto sulla base delle diagnosi funzionali; carenza o totale mancanza di ore di compresenza per affiancare i docenti curricolari per interventi su alunni con BES; limitate forme di sostegno/collaborazione da parte dei Servizi Sociali territoriali rivolte alle famiglie con gravi problemi socio-economici; incongruenza tra organico assegnato e la presenza di alunni disturbanti e/o a rischio; in alcuni casi, resistenza delle famiglie ad accettare la situazione in cui si trovano i figli (possibile diagnosi di disabilità o DSA o presenza di disagio socio-economico); talvolta possibile atteggiamento poco collaborativo o addirittura oppositivo dei genitori degli "altri" alunni; estrema limitatezza delle risorse economiche; poca disponibilità dei docenti curricolari a partecipare a corsi di formazione su DSA e BES.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:LEIC85500P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,9	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	28,6	21,7	36
Sportello per il recupero	No	2,4	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	21,4	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	6	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	16,7	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,3	10,2	14,5
Altro	Si	20,2	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LEIC85500P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,3	91,6	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,8	20,8	28,2
Sportello per il recupero	No	2,5	9,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	48,8	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	5	9,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	22,5	20,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,3	12,1	24,7
Altro	Si	17,5	20,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LEIC85500P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,6	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,8	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	27,4	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	45,2	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,7	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,8	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	56	66,8	40,7
Altro	Si	7,1	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LEIC85500P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	81,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,5	17,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	43,8	44,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,8	74,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	26,3	19,4	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,3	59,8	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	80	82,9	73,9
Altro	Si	8,8	4,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Al di là della presenza di studenti segnalati con B.E.S., in ogni classe sono presenti alunni che raggiungono obiettivi minimi e, per i quali, si cerca di procedere gradualmente. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso specifici progetti, laboratori e uscite didattiche che rispondono alle attitudini disciplinari degli studenti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

La mancanza di ore di compresenza e le classi numerose non consentono ai docenti di lavorare in modo sereno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:LEIC85500P - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	85,7	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,2	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	60,7	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	72,6	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	60,7	59,1	61,3
Altro	Si	11,9	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:LEIC85500P - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	85	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	93,8	93,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	66,3	72	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	73,8	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	52,5	50	48,6
Altro	Si	8,8	13,3	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per conoscere e confrontare i rispettivi obiettivi, contenuti, metodi, criteri di verifica e di valutazione e progetti specifici; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria, sia per condividere le proposte di formazione delle classi, sia per uno scambio di esperienze ed informazioni sui bimbi di cinque anni che entrano nella scuola primaria; - incontri tra le insegnanti della scuola primaria e i docenti della secondaria, sia per condividere le proposte di formazione delle classi, sia per uno scambio di esperienze ed informazioni sui bambini di quinta classe che entrano nella scuola secondaria; <p>La scuola organizza anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri con i genitori degli alunni delle classi terminali e iniziali dei diversi ordini. - visita alla nuova scuola da parte degli alunni e dei genitori. <p>Gli interventi sono efficaci e rendono familiare il nuovo ambiente scolastico sotto l'aspetto logistico, didattico e relazionale. Inoltre, promuove il senso di appartenenza alla nuova comunità scolastica e opera una corretta e mirata prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica.</p>	<p>La scuola si impegna a lavorare in maggiore sinergia con i docenti dei diversi ordini di scuola, programmando nel corso dell'anno una serie di attività da svolgere in comune.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LEIC85500P - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	90	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	56,3	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	63,8	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	37,5	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	71,3	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	93,8	75,4	74
Altro	Si	22,5	20,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orientamento costituisce tra tutte le attività svolte dai docenti una delle più significative per lo sviluppo della personalità degli alunni, coinvolge tutte le classi terze, i loro genitori, moltissime scuole superiori della provincia.</p> <p>Ha come obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • far riflettere i discenti su quali sono le loro attitudini e i loro interessi • agevolare una scelta oculata del proprio percorso scolastico • rendere l'ingresso all'interno dell'Istituzione scolastica di grado superiore il più sereno possibile. <p>Il Progetto Orientamento della nostra scuola mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere se stessi, le proprie attitudini, aspirazioni e interessi professionali; • acquisire consapevolezza dei propri atteggiamenti e delle proprie modalità di scelta; • apprendere strategie utili alla soluzione di problemi, in modo particolare alla scelta formativa futura; • confrontare tutti gli elementi in proprio possesso con i personali orientamenti per effettuare una scelta consapevole rispetto al percorso di studi dopo la scuola media; • Conoscere i percorsi scolastici e formativi della scuola media superiore, alla luce delle recenti trasformazioni legislative; • Approfondire la capacità di riflettere sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere. 	<p>La scuola non realizza percorsi di orientamento specificamente destinati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Quest'anno la scuola ha avviato un'attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali in collaborazione con il Centro dell'Impiego di Martano, che deve essere potenziata. Per il prossimo anno si prevede il coinvolgimento del Centro dell'Impiego di Galatina.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità ed orientamento sono svolte in maniera efficace, in collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola (Primaria/Secondaria; Secondaria I grado/Secondaria II grado) con attività utili nell'accompagnare i ragazzi nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Le attività di Orientamento riguardano solo le classi dell'ultimo anno. il progetto propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni degli alunni e ha svolto indagini sui bisogni lavorativi del territorio. Le attività di orientamento sono state ben strutturate e pubblicizzate sul sito della scuola, per coinvolgere anche le famiglie. la scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La finalità educativa della nostra Istituzione è da sempre promuovere un'azione finalizzata al pieno sviluppo della personalità degli alunni operando in una prospettiva di continuità ed integrazione con le esperienze precedenti e successive. L'Istituto ha continuato ad operare attraverso i percorsi progettuali condotti negli anni e ciò ha portato al conseguimento di risultati significativi nella creazione di un clima di partecipazione e condivisione di intenti tra le componenti del percorso formativo ed al raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati.</p> <p>Anche alle "nuove minoranze", conseguenza dei fenomeni di immigrazione l'Istituto vuole offrire maggiori opportunità di crescita e di formazione, per incrementare le abilità di base, favorire l'autostima e la fiducia in se stessi e negli altri, far conoscere e apprezzare la propria identità come elemento caratterizzante per coniugarla con la globalizzazione, nell'ottica di un reale dialogo interculturale.</p> <p>L'Istituto ha intrapreso, con progetti quali Consiglio comunale dei ragazzi, I giovani contro la violenza, il Pon C3 Le(g) ali al Sud, l'incontro con Antonio Ingroia, il percorso PON A scuola di uguaglianza, il progetto promosso da Miur ed Unicef Verso Una scuola amica, azioni finalizzate a promuovere la convivenza civile, la cittadinanza attiva, diffondere la cultura della legalità, favorire il successo scolastico. Tutto quanto sopra esposto è attuato in sinergia e condivisione con famiglie e territorio.</p>	<p>Il nostro percorso educativo-didattico trae origine dalle proficue esperienze fin qui maturate grazie all'azione curricolare ed extracurricolare attuata dal nostro Istituto, e mira a soddisfare le istanze espresse dagli alunni, dalle famiglie e le aspettative della comunità che accoglie la nostra Istituzione scolastica e nei riguardi della quale la Scuola si pone come laboratorio di promozione culturale e sociale.</p> <p>Di contro, la realizzazione di tale percorso non è spesso supportata da adeguate risorse finanziarie. L'impegno della Scuola non è sostenuto con un adeguato riconoscimento del valore professionale della figura docente.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una volta fissate nel POF le azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, la scuola pianifica tali azioni individuando i destinatari, i docenti coinvolti, eventuali collaborazioni esterne di enti o associazioni, monitorando l'azione in itinere per valutarne l'efficacia ed apportare eventuali modifiche, valutazione finale del risultato e della ricaduta didattica sugli allievi coinvolti.</p> <p>Il monitoraggio avviene in vari modi: somministrazione di questionari, schede di osservazione, ecc.; eventuali esperti esterni sono tenuti a relazionare sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.</p>	<p>L'attività di monitoraggio è effettuata sulla maggior parte delle azioni intraprese con semplici strumenti, ma non su tutte, pertanto può essere migliorata sia in estensione, sia in qualità.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	24,4	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	39,5	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	24,4	25,4	28,8
	Più di 1000 €	11,6	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIC85500P	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LEIC85500P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	73,6	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	26,4	28,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LEIC85500P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	98,59	78	66,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LEIC85500P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	80,77	75,1	74,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LEIC85500P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,29	18,3	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LEIC85500P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	14,29	33,2	40,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LEIC85500P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,7	93,7	90,5
Consiglio di istituto	Si	22,1	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	40,7	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,6	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,1	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	7	4,5	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LEIC85500P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	75,6	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	60,5	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	23,3	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,1	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	8,3	10
I singoli insegnanti	No	1,2	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:LEIC85500P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	59,3	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	2,3	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	77,9	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	8,1	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	16,3	18	12,6
I singoli insegnanti	No	19,8	30,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LEIC85500P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	53,5	49	32
Il Dirigente scolastico	No	5,8	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	70,9	60	65,3
I singoli insegnanti	No	5,8	9,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LEIC85500P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	46,5	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	12,8	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	37,2	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0	0,9	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LEIC85500P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	74,4	80,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	80,2	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,3	1,1	2
Il Dirigente scolastico	Si	12,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,1	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LEIC85500P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,6	25,6	24,1
Consiglio di istituto	Si	68,6	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	66,3	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,4	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,3	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LEIC85500P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,7	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	48,8	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,1	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,3	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	8,1	15,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LEIC85500P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,3	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,8	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	34,9	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,8	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,6	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	9,3	7,4	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:LEIC85500P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	2,48	49,5	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,12	3,6	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,18	35,2	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	93,22	12,9	15,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:LEIC85500P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	13,04	50,1	42,1	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	30,43	8,9	8,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	41,3	28,3	31,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	15,22	13,5	20,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola vi è una chiara divisione di compiti tra docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA. I docenti con incarico di funzione strumentale, pur lavorando su determinate aree, collaborano con il DS e con le altre funzioni strumentali, con il personale ATA, con associazioni presenti nel territorio e con Enti locali, provinciali e regionali. Tutti i docenti con incarichi non lesinano il loro impegno ben oltre l'orario retribuito.	Le disponibilità del FIS restano ancora ben al di sotto delle effettive esigenze scolastiche. La scuola ricorre spesso al contributo economico delle famiglie e anche di privati ed enti locali.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LEIC85500P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	6,51	6,88	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LEIC85500P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7502,83	5635,58	8155,83	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LEIC85500P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	73,20	47,95	57,18	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LEIC85500P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,31	18,2	15,5	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LEIC85500P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,9	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,4	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,3	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	37,2	37,1	48,5
Lingue straniere	0	18,6	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,1	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	34,9	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	20,9	26,7	27,3
Sport	0	17,4	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	16,3	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	15,1	17,1	17
Altri argomenti	1	17,4	13,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LEIC85500P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	1,5	1,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LEIC85500P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	7,78	47,4	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LEIC85500P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LEIC85500P
Progetto 1	Progetto sul Gri'co., linguaminoritaria della Greci'a Salentina, volto a salvaguardare la cultura, la storia e le tradizioni locali.
Progetto 2	Manifestazioni in periodo natalizio, con drammatizzazioni, cori e canti della tradizione locale e in inglese, con il coinvolgimento delle famiglie.
Progetto 3	Inclusione di alunni con disabilita', mediante la loro partecipazione a manifestazioni ed eventi sportivi.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	41,9	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	25,6	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	32,6	36,4	56,6
Situazione della scuola: LEIC85500P		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra scelte educative adottate e allocazione delle risorse economiche si registra notevole coerenza. Le scelte progettuali messe in atto nella nostra Istituzione tendono, infatti, a raggiungere le Finalità del processo educativo, quali la promozione della piena realizzazione della Persona o del confronto, della interazione, della relazione critica con la pluralità delle culture, unanimemente condivise da alunni, genitori e docenti. La scelta dei Progetti è sempre subordinata alla loro valenza educativa, alla positiva ricaduta sugli alunni, alla lettura delle istanze provenienti dal Territorio, al raggiungimento delle competenze chiave utili per l'esercizio e la pratica di una effettiva cittadinanza attiva.</p> <p>Nell'ambito dei progetti PON finanziati con Fondi europei si è data grande attenzione al recupero delle carenze nella Lingua madre, in Matematica, all'apprendimento della Lingua inglese, allo sviluppo di competenze informatiche, in linea con il Piano dell'Offerta formativa e le esigenze del territorio e della nostra società.</p>	<p>Punto di debolezza è sicuramente l'esiguità di risorse finanziarie per i vari Progetti, per cui la buona riuscita degli stessi è spesso demandata al lavoro extra, volontario e gratuito di molti docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto, in quanto complessivamente insufficienti, pertanto la scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, ricorrendo spesso al contributo economico delle famiglie e, ove disponibili, anche di privati ed enti locali.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LEIC85500P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LEIC85500P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	33,7	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,7	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	17,4	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20,9	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	23,3	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,6	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,9	2,2
Orientamento	0	1,2	1,3	1,2
Altro	0	9,3	7,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LEIC85500P % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	109,86	35,9	36,5	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LEIC85500P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	3,52	32,3	50,7	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LEIC85500P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,28	0,5	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie sempre le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. In particolar modo ha promosso la formazione sul curriculum, nella propria sede, e sui BES e i DSA attraverso la "Inclusiva-mente". Quest'ultima si è tenuta presso l'Istituto Comprensivo Polo 2 di Galatina (scuola capofila di una rete formata da 11 scuole della provincia di Lecce), finanziata con nota Prot. n. 11992/3 dall'USR per la Puglia in data 20/11/2014.

La qualità delle iniziative di formazione è stata molto buona, soprattutto quella sui BES E i DSA, tanto che si pensa di estendere tale formazione a tutti i docenti poiché la ricaduta nell'attività ordinaria della scuola è stata certamente positiva.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Date le esigue risorse economiche di cui dispone la scuola, si è costretti a spostarsi fuori sede per l'aggiornamento e questo per molti docenti è un aspetto negativo. La partecipazione infatti ai corsi esterni è sempre molto esigua rispetto a quelli tenuti nella propria sede. Inoltre, per motivi organizzativi (la rete sui BES è formata da 11 scuole) l'iscrizione è stata fatta a numero chiuso, di media 10 docenti per scuola.

Anche la qualità delle iniziative di formazione risente della ristrettezza di fondi, anche se la scuola cerca di attivarsi come meglio è possibile utilizzando la formazione in rete con altre scuole e le offerte provenienti dal territorio (Rete "Il Veliero parlan...te", Associazione NotteBlu, CAV Malala, ecc.). Tuttavia tali iniziative, anche se qualificate, spesso non hanno incontrato l'interesse dei docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La stabilità del personale dell'Istituto Comprensivo di Soletto fa sì che il DS conosca anche per via informale le specifiche competenze del personale, che vengono valorizzate motivandolo ad accettare incarichi di collaborazione e/o responsabilità.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico, un docente può chiedere un'area di Funzione Strumentale, allegando il proprio curriculum alla domanda. Ad esempio, le competenze in campo informatico di un docente di musica sono state utilizzate per l'incarico di F.S. area informatica. Ad alcuni docenti di italiano o matematica sono state affidate attività di recupero, di alfabetizzazione per alunni stranieri, di preparazione a gare di matematica. Un docente di sostegno con diploma ISEF è attivamente coinvolto, da anni, in progetti curriculari di attività sportive, destinati agli alunni con disabilità.</p> <p>Annualmente il DS assegna la responsabilità dei vari plessi sulla base delle competenze specifiche dei docenti. Il coordinamento di classe viene affidato, di solito, ai docenti che hanno il maggior numero di ore in classe, oltre a competenze organizzative e relazionali.</p> <p>Anche per l'assegnazione dell'incarico di tutor in corsi PON si presenta curriculum.</p> <p>Nel fascicolo personale, depositato in segreteria e periodicamente aggiornato, sono raccolti elementi utili (attestati di corsi, titoli culturali, ecc.) alla conoscenza del personale da parte del DS.</p>	<p>Data la scarsità dei fondi disponibili, la gratificazione economica è piuttosto limitata, per cui l'incarico svolto viene recepito da molti docenti come un aggravio del carico di lavoro. Questo comporta, talvolta, che l'assegnazione degli incarichi avviene più in base alla disponibilità individuale che alle specifiche competenze del singolo docente, che comunque percepisce l'attività svolta più come un "servizio di volontariato" svolto a favore della comunità scolastica che come una valorizzazione delle proprie competenze personali.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LEIC85500P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	69,8	60,9	53,5
Curricolo verticale	No	70,9	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	68,6	54,6	48,9
Accoglienza	No	66,3	64,3	60,5
Orientamento	Si	74,4	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	Si	67,4	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	Si	84,9	82,2	84,7
Temi disciplinari	No	47,7	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	48,8	33	29,3
Continuità	No	77,9	75,3	81,7
Inclusione	Si	93	85,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,3	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,8	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,4	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	67,4	59,3	57,1
Situazione della scuola: LEIC85500P		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LEIC85500P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	3	8,6	6,8	6,9
Curricolo verticale	0	11,3	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	3	10	6,6	6,6
Accoglienza	0	8,1	7,2	7
Orientamento	3	3,7	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	3	3,9	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	10	6,7	6,5	7
Temi disciplinari	0	5,6	4,6	5
Temi multidisciplinari	0	6,1	3,9	4,1
Continuita'	0	7,7	6,9	9,4
Inclusione	14	12,1	8,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola promuove gruppi di lavoro tra docenti, su tematiche coerenti con gli obiettivi d'Istituto e rispondenti alle esigenze individuali. Le tematiche affrontate risultano mediamente varie e in particolare riguardano:

- 1) Valutazione studenti;
- 2) Competenze in entrata e in uscita;
- 3) Orientamento;
- 4) Raccordo con il territorio;
- 5) POF;
- 6) Inclusione.

I gruppi di lavoro sono organizzati a livello di dipartimento, intersezione, interclasse, consigli di classe.

Il lavoro prosegue poi con lo scambio di informazioni e il confronto in Collegio docenti e nei collegi di segmento associati ai tre ordini di scuola.


Il materiale prodotto viene condiviso tra i docenti, anche attraverso la posta elettronica e, dal prossimo a.s., tramite apposito spazio sul sito web della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi fisici per la condivisione degli strumenti e dei materiali sono presenti ma limitati, pertanto si ricorre spesso alle nuove tecnologie ed agli spazi virtuali (e-mail, registro elettronico, sito web).

Viste le esigue risorse economiche messe a disposizione, i gruppi di lavoro vengono realizzati nell'ambito delle ore previste dal contratto, stante l'impossibilità di accedere al FIS per incentivi ai docenti, a causa dell'esiguità dello stesso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove e realizza iniziative formative per i docenti in rete con altre scuole, per ottimizzare le poche risorse economiche disponibili. Le proposte formative sono di buona qualità, anche se incontrano in parte i vari bisogni formativi dei docenti, per soddisfare i quali occorrerebbero più risorse economiche. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi (come le FFSS o i tutor in corsi PON), delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea e quindi, in alcuni casi, da migliorare. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi; i materiali didattici a disposizione sono vari, ma la qualità è da incrementare. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, che è presente ma non diffuso in tutta la scuola.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	7	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	40,7	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	37,2	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	15,1	9	16,7
Situazione della scuola: LEIC85500P		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,8	60,2	63,8
	Capofila per una rete	25	27,3	25,7
	Capofila per più reti	11,3	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIC85500P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,3	27,3	20
	Bassa apertura	5	5,3	8,3
	Media apertura	23,8	15,4	14,7
	Alta apertura	50	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIC85500P	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LEIC85500P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	61,6	55,1	56
Regione	1	20,9	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	22,1	16	18,7
Unione Europea	0	27,9	19,1	7
Contributi da privati	0	3,5	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	1	51,2	38,2	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LEIC85500P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	20,9	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	19,8	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	88,4	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	12,8	8,8	10,1
Altro	1	19,8	17,3	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:LEIC85500P - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	47,7	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	1	36	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	52,3	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	18,6	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	7	9,7
Orientamento	0	8,1	8,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	22,1	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	4,7	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	1	18,6	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	1	20,9	13	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,8	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	48,8	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,3	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,1	1,7
Situazione della scuola: LEIC85500P	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LEIC85500P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	25,6	28,1	29,9
Universita'	No	66,3	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	7	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	20,9	20,2	20,5
Soggetti privati	No	17,4	20,4	25
Associazioni sportive	No	60,5	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	64	62,5	57,6
Autonomie locali	No	61,6	56	60,8
ASL	No	45,3	42,5	45,4
Altri soggetti	Si	24,4	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LEIC85500P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	67,4	66,7	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come descritto nel documento "Indicatori della scuola", l'Istituto ha numerosi tra accordi di rete, protocolli d'intesa e collaborazioni varie con altre scuola, soggetti pubblici (enti locali, ecc.) o privati (associazioni varie), finalizzati alla formazione in servizio dei docenti, al tirocinio di laureati o laureandi, all'ampliamento dell'offerta formativa, all'acquisizione di competenze trasversali da parte degli alunni, alla realizzazione di progetti, eventi, concorsi, iniziative varie, tutte collegate agli obiettivi prefissati nel POF.</p> <p>La scuola collabora con i tre comuni di riferimento (Soletto, Sternatia, Zollino) per la progettazione e realizzazione di lavori di ristrutturazione o di manutenzione straordinaria con fondi vari (Fondi europei FESR Asse II C avviso MIUR-MATM, fondi ministeriali per Scuole Belle, fondi regionali per l'edilizia scolastica, fondi dell'ente locale).</p> <p>Tutte queste collaborazioni hanno un'importante ricaduta sia sull'offerta formativa, che fruisce di un notevole arricchimento, soprattutto in termini di competenze chiave e trasversali, sia sul miglioramento degli ambienti di lavoro.</p>	<p>Gli accordi di rete ed i protocolli d'intesa spesso risentono della carenza o mancanza di finanziamenti specifici; quelli ministeriali devono a volte essere integrati attingendo al bilancio della scuola, in altri casi la totale mancanza è solo in parte compensata a carico del FIS, il resto è affidato alla buona volontà ed al senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale del personale docente e non docente.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LEIC85500P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	23,93	28,3	26,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,8	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	12,7	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	54,4	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	29,1	21,3	13,2
Situazione della scuola: LEIC85500P		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LEIC85500P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	7,93	4,8	11,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	10,5	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	74,4	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	15,1	13,5	11,9
Situazione della scuola: LEIC85500P		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa per il tramite dei docenti responsabili di plesso, prevalenti o coordinatori di classe, che tengono rapporti costanti, quasi quotidiani in certi casi, con i genitori, filtrando le numerose proposte di ampliamento del POF sulla base dei loro pareri.</p> <p>Alcuni genitori collaborano direttamente con la scuola per la realizzazione di interventi formativi, fornendo supporto logistico e strumentazioni varie per la realizzazione di progetti della scuola.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto tramite i loro rappresentanti in Consiglio. La scuola realizza interventi rivolti ai genitori, (ad. es. conferenze), con la collaborazione di Comuni, associazioni nazionali e locali, come la Croce Rossa e l'Unicef.</p> <p>La famiglia è coinvolta nelle attività della scuola, puntualmente informata attraverso azioni comunicative "tradizionali" e "attuali". Ad esempio, il sito web della scuola è aggiornato nei contenuti e nelle notizie e costituisce un moderno ponte tra l'istituzione e le famiglie.</p>	<p>La famiglia è coinvolta nella vita della scuola nei modi "standard", per così dire. Non sono, cioè attuate azioni alternative di partecipazione e di costruzione e realizzazione di interventi formativi, in grado di costruire una vera comunità educante ove la partecipazione non sia solo fine ma anche mezzo. I modi "standard" suddetti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esplicitazione dei contenuti, dei metodi e dei traguardi previsti nella programmazione (assemblea di classe); • colloqui individuali su richiesta dei genitori o degli insegnanti; • colloqui con i docenti negli incontri scuola-famiglia; • verifica quadrimestrale sull'andamento educativo - didattico (Consigli di classe con rappresentanti dei genitori); • comunicazione dei risultati raggiunti (consegna documenti di valutazione). <p>Il coinvolgimento dei genitori nella definizione di tutti gli strumenti di corresponsabilità è presente ma va ampliato, in considerazione del fatto che la corresponsabilità è strumento teso a introdurre elementi di regolamentazione dei comportamenti dei vari soggetti coinvolti nella vita della scuola (famiglie, studenti).</p> <p>Sono altresì rari gli interventi rivolti specificatamente ai genitori. E' utile però far notare che, se ciò accade, è perché spesso mancano perfino risorse per i progetti destinati agli stessi alunni.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Punteggio di alcune classi in Italiano e Matematica	Ridurre le percentuali di alunni che si attestano sui livelli 1 e 2. Aumentare le percentuali di alunni collocati ai livelli 3, 4 e 5.
		Variabilità dei risultati fra le classi	Ridurre la differenza negativa nei risultati di Matematica di alcune classi rispetto al punteggio medio delle classi parallele dello stesso istituto.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Consiglio orientativo per tipologia	Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.
		Promossi al primo anno che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Aumentare la percentuale di alunni promossi che hanno seguito il C.O.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I docenti dell'Unità di Autovalutazione hanno rilevato che nell'Istituto non si verificano casi di abbandono e di dispersione e che la maggior parte degli alunni ha un buon livello di competenze chiave e di cittadinanza, ne' sono presenti comportamenti problematici nei vari plessi. Pertanto, ritengono di dare priorità alle azioni volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali degli alunni, che risultano non superiori alle medie di riferimenti, sia pure in poche classi, e i risultati a distanza, migliorando l'osservazione degli allievi per suggerire loro il percorso (di studio, di formazione o di apprendistato) più indicato a loro.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare i momenti di condivisione ed analisi per la revisione della progettazione, anche in termini di certificazione delle competenze.
		Rivedere e aggiornare il curricolo sulla base delle Indicazioni Ministeriali e delle criticità nelle prove INVALSI.
		Adottare programmazioni e verifiche per classi parallele, anche per valutare le competenze trasversali.

		Inserire nell'elaborazione del curricolo rubriche di valutazione chiare e condivise.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Incrementare gli incontri tra docenti di ordini diversi per una migliore progettaz. del curricolo verticale e una più equilibr. formaz. delle classi. Favorire un maggiore coinvolgimento di tutti i docenti e della famiglia nel percorso di orientamento degli alunni. Prevedere la figura di un referente per orientare al mondo del lavoro e tenere contatti con Centri per l'impiego.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per il raggiungimento delle priorità prefissate, il Gruppo di Autovalutazione ha individuato gli obiettivi di processo tra le pratiche didattiche e organizzative, perchè si ritiene che principalmente intervenendo su tali pratiche si possano ottenere i cambiamenti prefissati nelle priorità individuate.